

CITTA' DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

RIVOLTA AI CENTRI DIURNI AUTORIZZATI DI CUI ALLA D.G.R. N.464/2015 CHE SVOLGONO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CATANZARO ATTIVITA' IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON DISABILITA' GRAVE.

IMPORTO MASSIMO EROGABILE € 60.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

In esecuzione dei seguenti atti:

- Delibera di Giunta Regionale n.464 del 12/11/2015
- Decreto Dirigenziale n. 9253 del 16/08/2017 della Regione Calabria
- Verbale dei Sindaci n. 3 del 11/09/2018
- Determine Dirigenziali n 641 Del 25/03/2019 e n. 763 del 04/04/2019

RENDE NOTO

Ai Centri Diurni di cui alla richiamata D.G.R. 464/2015, operanti nell' Ambito Territoriale di Catanzaro, debitamente autorizzati

Che

Possono manifestare interesse ad avere assegnati i fondi per le non autosufficienze annualità 2014, incrementati da un finanziamento residuale di cui alla DGR 311/2013 destinato alle disabilità, nella misura massima di € 60.000,00.

INDICAZIONI FONDAMENTALI: i centri diurni sono quei soggetti individuati dall'allegato " B" (linee guida)della D.G.R. n. 464/2015, che svolgono attività di sostegno, affiancamento, supporto appoggio alle famiglie che presentano nel proprio nucleo una persona con disabilità grave. L'azione del centro diurno deve perciò essere concomitante ed integrativa delle attività familiari con due obiettivi minimi ma indispensabili:

a. Dare la concreta possibilità alla persona disabile di soddisfare le proprie esigenze di relazionalità umana ed integrazione al di fuori del nucleo familiare e dei servizi che in questa riceve. La sinergia famiglia/ centro diurno costituisce tutto il fulcro di tutta l'azione volta all'inclusione della persona ed al suo inserimento e mantenimento nella propria comunità, infatti esse devono costituire l'una la prosecuzione dell'altra

senza soluzione di continuità in base alle esigenze emergenti ed al progetto individuale, personalizzato, espressione della collaborazione famiglia /centro.

b. L'Attività del centro pur in collaborazione con le famiglie deve ottenere l'obiettivo di alleggerire il loro carico assistenziale(paragrafo 1 delle linee guida) ed agire secondo i paragrafi 2.2. e 2.3. delle medesime.

Al FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEI FONDI, SI FORNISCO I SEGUENTI DATI:

A. Soggetti destinatari: centri diurni autorizzati ai sensi della legislazione regionale vigente. Sono esclusi i centri accreditati e convenzionati con altri enti pubblici.
B. Somma massima erogabile € 60.000,00 (l'attribuzione avverrà anche in presenza di una sola istanza)
C. Importo erogato (D.G.R. n. 824 del 03/11/ 2004) massimo € 26,00 giornaliere per singola persona e per i giorni di effettivo servizio reso, al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza.
D. Decorrenza:essendo fondi riferiti all'annualità 2014 e tenuto conto sia della presentazione del progetto sia del decreto Dirigenziale del 2017,il contributo riguarderà l'annualità 2019, e i richiedenti devono, oltre alla documentazione prescritta, presentare:
   a. Autodichiarazione sulla effettiva apertura del centro nei giorni e nei mesi per i quali si chiede l'erogazione dei fondi;
   b. Conferma scritta da parte del familiare caregiver sulle presenze al centro nei periodi per cui si chiede l'assegnazione dei fondi
   c. Attestato del Comune dove ha sede il centro sulla effettiva operatività del centro nei mesi per i quali si chiede l'assegnazione
   d. Registro delle presenze;
   e. Cartelle personali delle persone per le quali si chiede l'assegnazione dei fondi
   f. Spese di gestione

E. requisiti di carattere generale per accedere alle assegnazioni:

a. essere costituiti sotto forma di onlus e prevedere per Statuto il raggiungimento di fini di solidarietà e promozione sociale con particolare riguardo alle finalità previste dal paragrafo 2.2. del regolamento n. 10/2012 (allegato 1).

b. essere autorizzati ai sensi del regolamento regionale n. 10/2012;

c. prestare la propria attività con carattere di continuità a favore di persone con disabilità grave;

d. non godano di alcuna forma di ammissione a retta o altro tipo di sostegno economico da parte di enti pubblici (in tale categoria non entrano le contribuzioni della famiglia. In tal caso devono essere dichiarate e l'assegnazione sarà erogata al netto della contribuzione)

e. svolgano la loro attività secondo le linee guida allegate alla DGR 464/2015 (allegato 3);

f. siano in possesso dell'agibilità dei locali presso cui opera il centro e possedere i requisiti minimi di cui al paragrafo 3 del regolamento (allegato 1)

g. possiedano i requisiti minimi organizzativi previsti dal paragrafo 4 del regolamento con la precisazione che le figure professionali devono essere assicurate in relazione al numero delle persone che frequentano il centro.

h. abbiano adottato la carta dei servizi;

i. mantenere con regolarità e quotidianità il registro delle presenze;

j. avere redatto il piano multidimensionale personalizzato di intervento, in collaborazione con la famiglia e se necessario con l'ASP competente secondo lo schema: analisi/interventi/risultati attesi/risultati raggiunti/programma per adeguare i risultati raggiunti con quelli attesi in caso di difformità;

k. indichino le modalità di accesso al centro e di dimissionamento dal medesimo, seguite con riferimento al paragrafo 7 del regolamento.

l. osservare le normative in materia di sicurezza e igiene dei luoghi; pari opportunità; trasparenza e diritto alla riservatezza.

F. requisiti di carattere soggettivo (da dichiarare): -per i rappresentanti legali, amministratori, coordinatore;

a) non avere riportato condanne penali definitive ovvero applicazione di pena a richiesta, per delitti non colposi e di non avere procedimenti penali incorso per i medesimi delitti (comportano l'esclusione dai benefici l'avere in corso procedimenti penali che riguardano la legislazione antimafia; la legislazione in materia di maltrattamenti e reati che abbiano attinenza con l'attività svolta; riciclaggio; usura; malversazione; corruzione; abusi su minori e disabili; violenza sessuale);

b) non avere subito misure di prevenzione e di sicurezza e di non avere in corso procedimento per l'irrogazione delle medesime;

c) non versare in nessuna condizione di impossibilità di contrattare con la pubblica amministrazione e di non essere a conoscenza di circostante impeditive;

d) non avere subito condanne ovvero procedimenti penali in corso in materia tributaria;

e) non avere subito condanne ovvero procedimenti penali in corso in materia di sicurezza sul lavoro;

f) non avere subito condanne ovvero procedimenti penali in corso in materia previdenziali, assistenziali ed in materia di lavoro;

g) non versare in situazioni tali (conflitto di interessi incompatibilità e situazioni similari) da rendere illegittima o anche solo inopportuna la richiesta di assegnazione di fondi e di qualunque beneficio pubblico;

h) avere subito e subire procedimenti per la produzione di documenti ed autocertificazioni falsi al fine di ottenere pubbliche erogazioni.

i) erogare servizi e svolgere attività con carattere di continuità con forme e metodologie in perfetta corrispondenza alle linee guida allegate alla DGR n. 464/2015.

G. criteri di assegnazione delle risorse:

a. risorse massimo assegnabili: € 60.000,00;

b. assegnazione: € 26,00 per ogni giornata di effettiva presenza al centro per ogni persona frequentante il centro fino ad esaurimento;

c. la retta di € 26,00 può essere ridotta proporzionalmente in funzione delle risorse e delle richieste pervenute.

d. assegnazione anche in presenza di una sola manifestazione di interesse;

e. dall'importo giornaliero verrà detratta l'eventuale contribuzione della famiglia;

f. criteri: la somma disponibile sarà erogata in modo proporzionale a tutti i centri diurni che oltre a manifestare l'interesse a ricevere l'assegnazione, presentano i requisiti per poterne fruire. In ogni caso costituiscono fonte di maggiore assegnazione percentuale i seguenti criteri: 1. programma di intervento personalizzato e grado di coinvolgimento della famiglie nella sua realizzazione (detto programma deve essere realistico e controfirmato, sotto forma di dichiarazione di responsabilità, dalla famiglia o dal caregiver; 2. personale utilizzato oltre a quello richiesto dal Regolamento n. 10/2012 proporzionalmente alle persone che frequentano il centro; 3. servizi erogati ulteriori rispetto a quelli minimi (obbligatori) da progetto (esempio: attivata extra istituzionali; mezzo di trasporto proprio ed altre utilità caratterizzanti i servizi resi); 4. grado di differenziazione (minor forbice) tra programma personalizzato risultati conseguiti/ risultasti attesi/programma finalizzato alla riduzione del gap. 5. tenuta delle scritture (registro presenze; schede personalizzate ed altro); 6. altri elementi che si ritiene di dovere segnalare.

N.B./1: la percentuale di maggiorazione rispetto alla somma risultante applicando il rigido criterio di proporzionalità, non può essere superiore al 10% della somma risultante dall'applicazione del medesimo. Cosi che se ad esempio: se la retta giornaliera risultante è pari a 10,00 euro a giornata di presenza, la maggiorazione non potrà superare la soglia di € 11,00 a svantaggio delle altre candidature che avranno 9,00 euro anziché 10,00 euro. N.B./2: L'assegnazione della maggiorazione, intanto è fattibile nel caso in cui le somme non siano sufficienti a fare fronte alle istanze e poi è assentibile a insindacabile giudizio dello o degli esaminatori ed è fatta previa oggettiva valutazione con l'osservanza dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, parità di genere.

H) controlli: l'attività del centro è soggetta a controlli da parte dell'ASP e delle altre autorità preposte. Il Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Catanzaro direttamente ovvero per interposta persona a ciò autorizzata può eseguire in ogni momento i controlli ritenuti opportuni anche rivolgendosi direttamente alle famiglie delle persone che frequentano il centro. I controlli possono essere avviati o "motu proprio" o su segnalazione anche anonima chiunque.

I) modalità e termini di presentazione della candidatura: I centri diurni interessati devono inviare per posta o altro servizio similare che garantisca la consegna, ovvero mediante presentazione al protocollo del Comune di Catanzaro, negli orari di ufficio, entro il termine fissato a pena di esclusione, un plico, adeguatamente sigillato recante sul frontespizio, oltre al mittente ed al destinatario la seguente dicitura: "Manifestazione interesse assegnazione fondi per la non autosufficienza annualità 2014" .

All'interno di detto plico dovrà essere inserita la documentazione prevista dalla presente manifestazione di interesse ed in particolare la documentazione di cui ai precedenti punti: B-C-D-E-F-G-H-. A tal fine possono essere utilizzati i modelli predisposti dall'ufficio ed allegati alla presente.

IL PLICO CON IL CONTENUTO SOPRA VISTO, DOVRÀ PERVENIRE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE CAPOFILA DI CATANZARO (COMUNE DI CATANZARO

– SETTORE POLITICHE SOCIALI. VIA FONTANA VECCHIA, 50, 88100 CATANZARO), ED A PENA DI ESCLUSIONE ENTRO LE ORE 12:00 DEL GIORNO 15 APRILE 2019.

L'istanza di partecipazione può essere inviata anche a mezzo PEC da inviare al seguente indirizzo: sett.politichesociali@certificata.comune.catanzaro.it entro le ore 12:00 del 18/04/2019. Il plico viaggia a esclusivo rischio del partecipante per cui ritardi e/o mancata consegna rispetto al termine di presentazione hanno per conseguenza l'esclusione dalla selezione medesima. A tal fine il concorrente nulla potrà eccepire per l'esclusione. Le offerte pervenute oltre i termini di cui sopra e/o presentate con modalità diverse rispetto a quelle indicate in precedenza, saranno escluse, salvo l'applicazione del principio del soccorso istruttorio.

N.B.: a) Si informa che l'assegnazione delle risorse vale solo per la presente annualità e non da diritto a successive erogazione in modo diretto o dipendenti dall'applicazione della presente procedura.

b)La procedura è soggetta a revoca.

c) La carenza della documentazione ovvero delle formalità richieste comporta l'esclusione dalla manifestazione salvo l'applicazione dei principi in materia di soccorso istruttorio.

Che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca Puccio tel.0961881575. Mail francesca.puccio@comune.catanzaro.it

Catanzaro 04/04/2019

Il Dirigente di Settore

Avv. Saverio Molica

Firma autografa sostituita a
mezzo stampa Ex art.3 c.2 D.L.gsn 39/93